

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1134

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato NASTRI

Iniziative volte alla realizzazione di nuove strutture alberghiere
nella regione Piemonte, in occasione dell'Expo Milano 2015

Presentata il 3 giugno 2013

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con 11 milioni di posti letto disponibili nei 183 giorni di apertura, il Piemonte è pronto ad assorbire circa il 30 per cento dei 34 milioni di pernottamenti previsti per tutta la durata dell'evento storico rappresentato dall'Expo Milano 2015.

Quanto rilevato è emerso in un rapporto presentato nel recente passato, nell'ambito di un convegno organizzato a Novara, durante il quale la regione Piemonte ha offerto la propria collaborazione agli organizzatori del grande evento mondiale, per il quale sono attesi circa 21 milioni di visitatori.

Tra i numerosi elementi di attrazione che rendono il Piemonte un bacino interessante per gli organizzatori dell'evento mondiale, vi è la possibilità di convogliare

verso l'Expo Milano 2015 i flussi turistici presenti già normalmente nel territorio piemontese nei sei mesi di svolgimento della manifestazione: in media oltre 7 milioni di presenze.

Si tratterebbe di turisti in viaggio in Piemonte per motivazioni di svago o di affari, ma che, pur non essendo primariamente interessati all'Expo Milano 2015, sarebbero, con ogni probabilità, disponibili a visitarlo considerata la loro vicinanza fisica al luogo della manifestazione.

La presente proposta di legge pertanto intende sostenere, attraverso un incentivo *ad hoc*, le strutture alberghiere della regione Piemonte costituite a decorrere dal 2013, che intendono avviare iniziative volte a ospitare e ad accogliere l'enorme afflusso turistico proveniente da tutto il

mondo che si recherà a visitare un evento di portata storica quale l'Expo Milano 2015.

È evidente che il territorio piemontese può mettere a disposizione dell'Expo Milano 2015 centinaia di strutture congressuali e di sale per *meeting* e per altri eventi, distribuite sull'intero territorio regionale, nonché moderni centri congressi, ma anche *location* suggestive come le residenze storiche e le regge reali, fino alle avveniristiche *venues* olimpiche, in modo da offrire un'ampia gamma di prodotti turistici di alto livello ed eventi, strutturabili in pacchetti da abbinare ai temi degli Expo organizzati nel corso degli anni, come Expo arte che raccoglie grandi mostre sui temi degli Expo, celebrazioni per il bicentenario della nascita di Don Bosco, mostre sugli Expo di Torino nel 1911 e nel 1961, oltre a regge sabaude, musei e itinerari religiosi, come il *tour* dei Sacri monti, dichiarati patrimonio dell'umanità dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO).

Pertanto, attraverso il contributo previsto dalla presente proposta di legge, si interviene a sostegno del settore alberghiero al fine di incentivare l'economia turistica piemontese, nel rispetto delle competenze previste dalla Costituzione in materia regionale, con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo dell'intero sistema economico piemontese, coinvolto in maniera diretta dall'Expo Milano 2015.

La proposta di legge, composta da tre articoli, prevede, all'articolo 1, la concessione di un contributo finanziario in fa-

vore delle strutture alberghiere costituite a decorrere dal 2013, per ospitare i turisti provenienti da tutto il mondo che giungeranno a Milano in occasione dell'evento storico rappresentato dall'Expo Milano 2015.

L'articolo 2 prevede che le modalità di accesso al contributo stabilite con regolamento adottato dal Ministro dello sviluppo economico, sentiti il Commissario straordinario del Governo per l'Expo Milano 2015 e gli enti locali della regione Piemonte, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

Infine, l'articolo 3 detta disposizioni relative alla copertura finanziaria per gli anni 2013, 2014 e 2015.

In definitiva la proposta di legge avverte l'esigenza che l'occasione di portata mondiale rappresentata dall'Expo Milano 2015 possa costituire un'opportunità di rilancio e di sviluppo per l'economia regionale piemontese, con la convinzione che la realizzazione di nuove strutture alberghiere possa rappresentare un volano per la crescita del Piemonte e per la creazione di nuova occupazione, nonché un incoraggiamento alla produzione di ricchezza economica e culturale.

Il Piemonte, attraverso il proprio patrimonio storico, naturale, paesaggistico e gastronomico, certamente potrà contribuire favorevolmente a determinare un successo di livello internazionale per l'Italia, con la consapevolezza che l'evento dell'Expo Milano 2015 possa rappresentare una straordinaria vetrina mondiale per il nostro Paese in termini di sviluppo e di competitività.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

*(Finalità e concessione
di un contributo).*

1. Al fine di collaborare allo svolgimento dell'Expo Milano 2015, la presente legge prevede la concessione di un contributo pari a 100 milioni di euro per la realizzazione di nuove strutture alberghiere nella regione Piemonte.

ART. 2.

*(Modalità di accesso
al contributo).*

1. Le modalità di accesso al contributo di cui all'articolo 1 sono stabilite con regolamento adottato dal Ministro dello sviluppo economico, sentiti il Commissario straordinario del Governo per l'Expo Milano 2015 e gli enti locali della regione Piemonte, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

ART. 3.

(Copertura finanziaria).

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a 100 milioni di euro, si provvede:

a) per l'anno 2013 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2013-2015, nell'ambito del fondo speciale di parte corrente dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2013, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero;

b) per gli anni 2014 e 2015, si provvede ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera f), della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

